

**Presentazione LIBRO: 20 ottobre 2023 17.30 - 19.30 sede: Associazione
Senza Zaino Via Sant'Andrea, 33 - Lucca**

È gradita l'iscrizione a questo link: <https://forms.gle/bwefq5BNVepkK2pK6>

TRASFORMARE LA SCUOLA. Leadership leggera e comunità educante: la Sanchez School di San Francisco - editrice Maggioli 2023

di R.R. Isola e J. Cummins, editrice Maggioli 2023

Introduzione: di Maria Paola Pietropaolo e Marco Orsi*

Salvatore Lentini e Vanda Mainardi, che hanno rivisto il libro per adattarlo al nostro contesto italiano, hanno evidenziato l'impegno straordinario di un *principal* californiano assieme ai suoi docenti per risollevare le sorti di una scuola collocata in un territorio disagiato, rilanciando una visione di curricolo a tutto tondo e districandosi egregiamente entro il perimetro della normativa statunitense, dove i test standardizzati rischiano di demoralizzare alunni, docenti e dirigenti, piuttosto che sollecitare miglioramenti. Effettivamente siamo in presenza di un'esperienza che vede lo sviluppo della qualità dell'offerta formativa strettamente connessa ad un forte impegno di coinvolgimento della comunità educante. Non solo. Ma giustamente hanno colto la coincidenza tra la conduzione della scuola Sanchez e l'Approccio Globale al Curricolo in quanto visione che orienta le scuole del movimento Senza Zaino attraverso i 5 passi che definiscono l'implementazione di questo modello formativo presente nel nostro Paese in più di 700 scuole¹.

**“...alla Sanchez una particolare attenzione
è stata posta agli ambienti sia interni
all'edificio che esterni.**

Si pensi al primo passo che riguarda gli spazi: alla Sanchez una particolare attenzione è stata posta agli ambienti sia interni all'edificio che esterni. Una cura particolare è stata rivolta all'assetto delle aule e dei laboratori, mentre di particolare significato la presenza di luoghi dedicati ai genitori. Per non dire del giardino dove hanno trovato posto tanto gli orti quanto le strutture sportive. Troviamo anche la focalizzazione sul coinvolgimento pieno degli alunni nelle attività didattiche, che è un secondo passo delle linee-guida Senza Zaino, per cui si legge nel testo: “Grazie agli incontri settimanali di programmazione, gli educatori hanno reso possibile la partecipazione degli studenti a progetti di apprendimento dedicati alla tecnologia, alle arti visive, al canto e all'apprendimento delle scienze attraverso esperienze pratiche nell'orto (p. 74)”. Grande rilevanza viene data alla questione della valutazione che è un aspetto importante del terzo passo. Alla Sanchez, per fare un esempio, è stato introdotto il sistema ROCI (Results-Oriented Cycles of Inquiry) con lo scopo di aumentare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole pubbliche in modo che ogni alunno, al di là del proprio background, possa ricevere un beneficio per la propria crescita.

¹ I 5 passi sono sviluppati in: AA.VV. (2013), *Linee-Guida Senza Zaino Un approccio globale al curriculum*, Napoli: Tecnodid; Orsi M. e coll. (2016), *A scuola Senza Zaino*, Trento: Erickson.

Leggendo il libro, poi, ci rendiamo conto della coesione che, mano mano, è cresciuta tra i docenti dello staff. Qui abbiamo diverse e significative suggestioni nella direzione del quarto passo riguardante la comunità professionale. Alla Sanchez gli insegnanti hanno saputo scambiare le pratiche e fondare il proprio lavoro su un'attenta e continua riformulazione della didattica, alla luce di una sistematica raccolta di dati, condividendo alla base una visione dell'offerta formativa che ha considerato importanti, non solo le arti e gli studi umanistici, ma anche il cibo. Al punto che la scuola, oltre collegarsi con la locale sede di Slow Food, ha ricevuto la visita del nostro Carlo Petrini. Infine dobbiamo sottolineare il grande lavoro portato avanti per coinvolgere tutta la comunità circostante. E siamo al quinto passo delle linee-guida delle scuole Senza Zaino che sottolinea la necessità di un'apertura grande della scuola al proprio territorio e al mondo intero. Raymond Isola, assieme ai propri insegnanti, è riuscito a trovare importanti partnership tra le famiglie, i contadini, le associazioni, le aziende, i ristoratori, gli enti pubblici e privati. Ne è scaturito un significativo contributo per la qualità della scuola e, al tempo stesso, si è stabilita una rete che ha promosso coesione e senso di appartenenza, alimentando una vera e propria comunità educante.

“Abbiamo cambiato il sottotitolo originale in *la leadership leggera e la comunità educante*.

Abbiamo cambiato il sottotitolo originale in *La leadership leggera² e la comunità educante*. Per la comunità educante si è detto della sua importanza. Per quanto riguarda la leadership leggera abbiamo voluto segnalare che, quello del dirigente, non coincide con un ruolo di comando, ma con uno di servizio, inoltre che la condivisione del potere permette la responsabilizzazione di più persone, alleggerendo carichi e impegni, valorizzando così la comunità professionale dei docenti. Inoltre dal punto di vista didattico ci si orienta verso i contenuti essenziali. Infine, questione che riguarda tanto l'Italia quanto gli Stati Uniti, la leggerezza implica la semplificazione delle procedure amministrative e l'abolizione di molti adempimenti inutili.

La vicenda della Sanchez School testimonia ancora una volta come un dirigente “illuminato” ed una comunità professionale coesa e veramente consapevole della propria responsabilità sociale possano fare la differenza. Una scuola che si fa carico della povertà educativa del quartiere di riferimento e cerca gli strumenti per affrontarla, con lungimiranza ma anche rompendo gli schemi di una gestione formale, ma sostanzialmente inefficace. Di queste esperienze esemplari abbiamo bisogno, per attivare energie e mobilitare risorse nel nostro Paese, alle prese con grandi difficoltà dovute alla povertà educativa e ad una dispersione scolastica dai livelli inaccettabili, soprattutto in alcune aree del sud. In definitiva, un'esperienza da conoscere che può ispirare significativi cambiamenti anche qui da noi, in Italia.

*Maria Paola Pietropaolo è co-fondatrice del movimento Senza Zaino e direttrice della Rivista *Senza Zaino* (Erickson); Marco Orsi è l'ideatore del modello di scuola Senza Zaino nato a Lucca nel 2002 è docente al master executive IMT scuola di Alti Studi di Lucca sulla Leadership Leggera.

² Sulla leadership leggera si veda M. Orsi (2021), *Uno zaino troppo pesante. Le strade per una scuola ecologica e leggera*. Rimini: Maggioli.